

Le richieste del settore alla Regione supportate anche dall'Amministrazione di Cirò Marina

Il grido di aiuto dei pescatori

CIRO' MARINA - L'Amministrazione comunale si schiera a fianco dei pescatori e supporta tutte le richieste che sono state avanzate dalla categoria per contrastare la crisi in cui si trova il settore soprattutto dopo la vicenda delle navi dei veleni.

Per questo lo scorso 28 ottobre i pescatori calabresi si sono ritrovati davanti alla Regione Calabria. Il gruppo di Cirò Marina, come si legge in una nota stampa proveniente dal Comune, era accompagnato dagli assessori Luigi Valente (ambiente) e Giancarlo Malena (politiche marittime) che hanno fatto parte delle delegazione che ha incontrato l'assessore regionale Piero Amato, il quale ha dimostrato piena disponibilità verso il settore ittico.

"L'amministrazione comunale - si legge nella nota a firma di Malena - rafforza e si trova totalmente in sintonia con le mozioni illustrate al tavolo delle trattative dall'associazione Lega



I pescatori di Cirò Marina alla riunione svolta in Regione

Pesca, rappresentata dal presidente Ettore Iani e dal responsabile regionale Martilotti".

Anche il comune di Cirò Marina, per tramite dell'assessore alle politiche marittime chiede, dunque, "la

creazione, presso la presidenza della giunta, di un tavolo per il coordinamento dell'emergenza (assessorati pesca, ambiente e lavoro) per assicurare non solo il tempestivo recupero della nave, bensì ugualmente la

mappatura del rischio, la bonifica di tutti i litorali calabresi, adeguate misure di precauzione, allargando le azioni a tutte le competenti strutture pubbliche (il servizio di telerilevamento Telear dell'Agea) e interes-

sando le forze economiche e sociali per allacciare le competenze in tempo reale".

Tra le richieste portate all'assessore regionale Amato c'è anche l'esigenza di "velocizzare l'avvio degli ammortizzatori sociali a favore dei lavoratori imbarcati, avviare sostegni di minimis a supporto delle imprese di pesca, sul modello di altre Regioni (Puglia e Abruzzo) che hanno inserito questo tipo di misure nell'emergenza del caro gasolio".

In particolare viene anche chiesto di "finanziare la legge regionale, per avviare strumenti operativi di servizio alla Regione, come l'Osservatorio economico e biologico, necessario per monitorare gli effetti socio-economici e ambientali".

Uno dei punti essenziali delle richieste è quello di "dare immediate certezze ai consumatori sulla sicurezza alimentare dei prodotti ittici, con una celere disposizione (mediante Asp, Izs di Napoli, Arpacal, Ispra,

Iss) di analisi chimiche volte a evitare la presenza di eventuali contaminanti per ottimizzare le produzioni ittiche regionali".

Infine, l'Amministrazione comunale si fa portavoce delle richieste dei pescatori per "determinare, con trasparenza, al settore ittico la necessaria quota parte delle risorse statali decentrate nel Fondo Unico regionale agricoltura e pesca (complessivi 13 milioni di euro) per agevolare la programmazione e allontanare il timore che le casse regionali siano totalmente in rosso per provvedimenti a supporto del settore".

"La speranza - conclude Malena - è quella di rilanciare il settore ittico, trovare una soluzione a questa emergenza di carattere straordinario, che, purtroppo, travalica i confini regionali e settoriale e che vede al momento nella filiera ittica l'anello più debole e colpito, bisognoso di aiuti concreti e non più prorogabili".



A San Nicola dell'Alto la testimonianza dei combattenti

Commemorazione dei Caduti una lezione di pace agli alunni

SAN NICOLA DELL'ALTO - La ricorrenza del 4 novembre è stata celebrata in modo particolare. Il nuovo parroco, don Franco Scalise, infatti, ha voluto che la commemorazione ai caduti in guerra incominciasse celebrando la Santa Messa direttamente in chiesa alla presenza ai bambini delle scuole elementari, per poi completare la funzione liturgica ai piedi del monumento ai caduti sito in piazza municipio.

La messa ha avuto il suo momento migliore proprio durante l'omelia del parroco, il quale coinvolgendo i bambini facendoli rispondere a precise domande, ha impartito loro una più che discreta lezione di storia. I bambini non sono stati colti impreparati e su molte domande basate sulla prima e seconda guerra mondiale hanno dato risposte molto esaurienti.

Dopo la celebrazione in chiesa, in corteo si è proseguito lungo le strade interne del paese, accompagnati dalla banda musicale locale, fino a raggiungere piazza municipio dove è situato il monumento ai Caduti delle due guerre e quello ai caduti di Nassiria e nelle missioni di pace. In testa, insieme al parroco ci sono stati il sin-

daco Franco Scarpelli ed i carabinieri della stazione guidati dal luogotenente Crugliano. Il sindaco Scarpelli, ha posto ai piedi del monumento, due corone di alloro: commovente è stato il momento in cui, durante i due minuti di silenzio, la tromba ha eseguito il tradizionale Silenzio militare.

Durante la cerimonia ha preso la parola il presidente dell'associazione dei combattenti, Pietro La gioia, il quale dall'alto della sua veneranda età, ha ricordato tanti momenti tragici vissuti durante l'ultima guerra. Ha raccontato con minuziosità i travagli passati da altri suoi ex commilitoni che oggi non ci sono più. E per finire ha voluto sottolineare l'impegno dei nostri militari che ancora oggi si stanno prodigando, anche con il sacrificio delle proprie vite, per portare la pace in tanti stati che non hanno una stabilità politica definitiva.

Dopo l'intervento di La gioia, e un breve discorso del sindaco che ha fatto riferimento alla gioventù futura, don Franco Scalise ha impartito la benedizione conclusiva con a fianco il viceparroco fratello Jesus.

GINO SULLA

L'attore Vinicio Marchioni, originario di Torre Melissa, racconta la sua esperienza al motoraduno

In moto nella mia Calabria

Incredibile l'efficienza dei centauri della Torre

L'attore Vinicio Marchioni divenuto famoso grazie alla serie tv "Romanzo Criminale" andata in onda su Italia Uno fino a poche settimane fa, nella quale interpretava "Freddo", ha voluto rendere partecipi i lettori de *il Crotonese* della sua esperienza a Torre Melissa in occasione del sesto motoraduno del 24 e 25 ottobre scorso. L'attore, originario della Calabria (la mamma Angela Federico è proprio di Torre Melissa) per la prima volta ha partecipato all'evento, ed è rimasto sbalordito dall'organizzazione e dalla massiccia partecipazione all'evento, ha deciso per questo di rendersi cronista diretto del motoraduno. Questo il suo diario di viaggio.



L'attore Vinicio Marchioni sulla sua moto a Melissa

sarebbe frequentato da inglesi e tedeschi. L'atmosfera è gioiosa, di festa, familiare; uno dei soci inizia a raccontare barzellette con dei tempi che i comici di Zelig dovrebbero fare scuola da lui. Mimmonne fa una serie di brindisi, io sono al tavolo con Michele, il presidente dei Centauri della Torre, il gruppo che ha organizzato tutto.

Siamo a sabato, c'è da finire di sistemare la cantina sociale che ospiterà il raduno in serata: il bancone del ristoro con la botte del vino, la mega griglia della confraternita "Prova su vinu" con le ceste del pane, i fusti della birra, il banco per le iscrizioni alla Fim, il palco, le casse e l'impianto. Insomma tutto quello che serve per accogliere più persone possibile. Hanno fatto tutto da soli i Centauri della Torre: che organizzazione penso! A Roma avrebbero chiamato tre ditte diverse per organizzare tutto questo, qui lo hanno fatto massimo in 10 persone.

La serata inizia, alle 18 arrivano le prime persone, l'animatore dal palco ringrazia gli sponsor e snocciola gli appuntamenti della serata: spettacolo di cabaret, poi concerto Blues Brother's e, infine, spettacolo sexi alle due. In tutto sei ore e più di festa con ingresso libero, mangiare e bere a pochi euro e vino gratis. A Roma per una serata così avrei speso 60 euro tra ingresso, biglietto del concerto (strepitoso!), birra e panini.

Per tutta la serata sono stato orgoglioso di essere originario di qui, di questo posto con questa gente.

Ci sono gruppi da Reggio Calabria, Molfetta, Bari, Terlizzi e chissà da dove. Hanno fatto fior di chilometri come me per essere qui con noi. Grazie a tutti. Gran serata con gran risate, balli e divertimento intelligente, sano.

Siamo a domenica, si parte per il giro con le moto, le facce sono stonate per le birre della notte prima, ma le

moto sono aumentate: tantissime quante non ne ho mai viste prima in vita mia. Via si va, l'aperitivo alla Torre poi tutti sulla piazza della chiesa per le premiazioni, la ruffa e chiudere in bellezza. Centinaia di persone di tutte le età sotto al palco in un'atmosfera ancora più festosa.

Mi guardo attorno e mi chiedo se ci sia un cronista di qualche giornale di qua per raccontare l'evento, mi dico che non capita tutti i giorni che un gruppo di ragazzi si mettano a lavorare sodo per accogliere tanta gente e così bene, che di una festa così se ne potrebbe fare un'occasione annuale che possa crescere di anno in anno richiamando sempre più persone per far conoscere e promuovere Torre Melissa e le sue persone più belle, che una festa così porta persone e quindi turismo per tutti in un posto che vive di questo.

Ma il cronista non c'è, allora lo scrivo io un pezzo, un piccolo diario, per lasciare un segno su due giorni bellissimi, per ringraziare Michele, Lucone, Antonio il vicepresidente, Raffaele, Marco e con loro tutti gli organizzatori e chi ha lavorato tanto e per la gloria - per riunire tanta gente in un piccolo paese intorno ad una passione: la moto. Nella speranza che i problemi, tanti, che hanno superato questi ragazzi per continuare ad organizzare il Motoraduno non diventino mai più grandi di questa passione, e che tutto il paese, tutto, dia loro una mano negli anni futuri per far crescere questo evento. Mettere in pratica un'idea buona fa bene a tutti, anche se la realizzano in pochi. Un abbraccio a tutti e all'anno prossimo.

Vinicio Marchioni